



Redford
CLASSIC & SPORTSWEAR • Via Pretoria e Via del Gallitello • POTENZA
MODA PER PASSIONE
AUTHORIZED SELLERS

Risultati e classifica

29ª giornata

Avigliano-Miglionico	4-0
24' p.t. e 36' s.t. Pettilli, 8' s.t. Ricigliano, 18' s.t. Sabato V..	
B. Pleiade-A.C. Oppido	1-3
Campisano 25' pt e 15' st (O); Vaccaro 35' st (O) Colombo 35' st (BM)	
C.Tanagro-Atella	0-0
Gr Valdiano-Murese	1-0
39' st Spinelli (rig.)	
Moliterno-Az Picerno	1-2
30' Izzo (P), 60' Iaquinia (M), 61' Izzo (P)	
Policoro-Viggiano	0-0
R. Tolve-Ferrandina	3-1
3' p.t. Arpaia (T), 11' Inciti Luigi (T), 17' p.t. Magnò (F) rig., 30' s.t. Scudiero (T)	
Vultur-Potenza	1-0
49' st Carretta (rig.)	
Riposa: Pietragalla	

Prossimo turno **30ª giornata**
03/04/11 ore 16.00

- A.C. Oppido-C. Tanagro
- Atella-Policoro
- Ferrandina-Az Picerno
- Gr Valdiano-Vultur
- Miglionico-R. Tolve
- Murese-Avigliano
- Pietragalla-Moliterno
- Potenza-B. Pleiade
- Riposa: Viggiano

SQUADRE	PUNTI	TOTALE					IN CASA					FUORI CASA					DIFF. RETI	MEDIA INGLESE				
		G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N			P	GF	GS	
A.C. OPPIDO	59	27	18	5	4	61	25	13	10	2	1	36	14	14	8	3	3	25	11	36	+6	
AELLA	52	27	15	7	5	47	30	13	10	2	1	27	10	14	5	5	4	20	20	17	-1	
C.TANAGRO	48	27	14	6	7	46	32	14	8	4	2	26	15	13	6	2	5	20	17	14	-7	
GR VALDIANO	48	28	13	9	6	40	37	14	12	2	0	31	13	14	1	7	6	9	24	3	-8	
VIGGIANO	41	28	10	11	7	35	25	14	8	3	3	22	10	14	2	8	4	13	15	10	-15	
PIETRAGALLA	40	27	9	13	5	34	24	13	7	5	1	20	7	14	2	8	4	14	17	10	-13	
MURESE	37	28	9	10	9	43	31	14	6	4	4	25	12	14	3	6	5	18	19	12	-19	
R. TOLVE	37	27	10	7	10	35	38	14	8	3	3	21	12	13	2	4	7	14	26	-3	-17	
AZ PICERNO	36	27	10	6	11	33	33	14	7	4	3	22	14	13	3	2	8	11	19	0	-19	
AVIGLIANO	36	27	10	6	11	28	28	14	6	3	5	12	8	13	4	3	6	16	20	0	-19	
POLICORO	33	28	7	12	9	26	30	13	4	6	3	13	11	15	3	6	6	13	19	-4	-21	
POTENZA	31	28	9	8	11	30	35	13	5	5	3	20	18	15	4	3	8	10	17	-5	-18	
MOLITERNO	29	27	7	8	12	21	38	14	7	2	5	16	14	13	0	6	7	5	24	-17	-26	
B. PLEIADE	27	27	7	6	14	27	44	14	3	5	6	18	18	13	4	1	8	9	26	-17	-28	
VULTUR	24	27	5	9	13	28	47	14	5	7	2	19	15	13	0	2	11	9	32	-19	-31	
FERRANDINA	23	27	5	8	14	28	41	14	2	6	6	15	19	13	3	2	8	13	22	-13	-29	
MIGLIONICO	18	27	3	9	15	23	51	13	2	7	4	16	19	14	1	2	11	7	32	-28	-35	

Marcatore

21 Reti: Campisano (A.C. Oppido), Arpaia (2) (R. Tolve)

19 Reti: Salamone (G. Valdiano);

18 Reti: Pettilli (C. (1) (Avigliano);

17 Reti: Serritella (C. Tanagro)

15 Reti: Grieco (2) (A.C. Oppido); Di Senso (1) (Murese)

14 Reti: Scuto (1) (Potenza)

13 Reti: Di Tolve (Atella);

12 Reti: Dutra (1) (Murese)

11 Reti: Andrulli (2) (Pietragalla); Nottarfrancesco (Viggiano)

10 Reti: Piacenza (1) (Atella); Agneta (Borussia P.); Andrulli (2) Benedetto (4) (Pietragalla)

9 Reti: Spinelli (4) (G. Valdiano); Altieri (2) (Viggiano)

8 Reti: Leone G. (A.C. Oppido); Magliano (AZ Picerno); Anthoi (Murese); D'Amico (Pietragalla)

7 Reti: Genovese (Moliterno);

6 Reti: Giardiello (1), Larolanda G. (Atella), Ramora (C. Tanagro); Grieco (4) (Ferrandina); Santopietro (Picerno); Scavone (2) (Potenza); Scippo (Vultur)

5 Reti: Piegari (3) (C. Tanagro); Chiariello (G. Valdiano); Venezia (1) (Miglionico); Perna (1), Petrillo (2) (Viggiano);

4 Reti: Carriero (3) (Atella); Sabato (Avigliano); Izzo (AZ Picerno); Sanchirico (Moliterno); Bacio Terracino (2) (Potenza); Cirillo Carretto (4), (Vultur)

Borussia superato senza patemi. E l'Atella torna a sette lunghezze

L'Oppido allunga di nuovo

BORUSSIA P. 1
A.C. OPPIDO 3

BORUSSIA PLEIADE MARCONIA (4-4-2): Rondinone, Caramia, Salerno, Giannini, De Nittis, Marchetti (28' pt Colombo), Miraglia (18' st Zuccarelli), Garrammone, Ragone (31' st Cipriano), Agneta, Di Cecca; A disposizione: Fuina, Carrera, Fortunato, Schiraldi, Buono; Allenatore: Netti

OPPIDO LUCANO: Novielli, Giganti, Sanatagata, Provenzale R., Provenzale C., Leone A., Leone C., Smailone, Vaccaro (dal 28' st Stefanile), Grieco, Campisano; A disposizione: Fusco, Manniello F., Ciuffreda, Colangelo, Lacetera, Alfonso; Allenatore: Manniello

ARBITRO: Nappo di Moliterno (Saccinto-Martone)

MARCATORI: Campisano 25' pt e 15' st (O); Vaccaro 35' st (O) Colombo 35' st (BM)

NOTE: Ammoniti: Garrammone (BM) Calci d'angolo: 4-6 Recuperi: 1' pt; 3' st Spettatori: 200 circa



L'Oppido e sotto il Borussia Pleiade

Partita godibile, che scivola via senza chissà quali susulti fino al 25' quando gli ospiti passano. Grieco va in azione personale sulla destra e quando arriva sul fondo, crossa verso Campisano che interviene con la prontezza necessaria e con un tocco nell'angolo buca Rondinone. La formazione di Netti reagisce allo svantaggio, prende le misure alla capolista, e la costringe a far girare il pallone, perché gli spazi sono tutti chiusi. 0-1 e tutti a bere il the caldo. Nella ripresa Grieco è una meraviglia e buca spesso la difesa borussiana, anche se non sempre trova i compagni pronti all'appuntamento. Allora decide di fare da sé quando ne salta due e lascia partire un fendente sul quale Rondinone manca l'uscita, e Campisano è lesto a gonfiare la rete con una zuccata da due passi. 2-0 al

quarto d'ora della ripresa. La corazzata biancoverde tiene meglio il campo, macina più gioco, e crea le occasioni migliori per fare il tris: Vaccaro scheggia la traversa su punizione dal limite, Campisano mette fuori di poco di testa, Leone piazza alto un pallone vagante e Giannini stoppa providenzialmente Grieco. Netti cambia Miraglia per Zuccarelli e Ragone per Cipriano, ma in sostanza l'andazzo della gara non cambia molto, con i biancoverdi padroni del campo anche se il Borussia prova a spingere. Novielli però, non corre grossi rischi se non su qualche tiro da lontano dei vari Agneta, Di Cecca e Garrammone. Poca roba, dunque. Nemmeno una botta di Agneta, messo in moto da Buono, riesce a cambiare le sorti della sfida, sempre più orientata

verso i binari biancoverdi dal 35' quando Vaccaro lascia partire un terra-aria che raggela i cuori dei tifosi in tribuna, insaccandosi al sette. Dieci minuti dopo Colombo rende meno amaro il risultato, approfittando di un errore difensivo. 3-1 che si bisca dopo 3' di recupero quando Nappo di Moliterno porta il fischietto alla bocca e decreta la fine. Una vera e propria lezione di calcio inflitta al Borussia di Netti, ora più che mai al cospetto dello spettro retrocessione. Perfetta la compagine ospite. Perfetta come il ruolino di marcia di uno studente universitario che supera l'ennesimo esame con l'ennesimo 30 e lode. Con l'Atella lontana 8 punti, dopo il pareggio a reti bianche sul campo del Tanagro, il salto di categoria per la formazione di Manniello è sempre più vicino.

Larossa: «Cinque finali»

“PURTROPPO abbiamo perso-commenta rabbuiato il dirigente borussiano Angelo Larossa -perché contro una corazzata del genere, bisogna essere concentrati dal primo al novantesimo, e noi non lo siamo stati. Ha inciso molto il diverso gap tecnico, anche se nel secondo tempo abbiamo fatto abbastanza bene.

Ora ci aspettano 5 finali e siamo consapevoli che nessuno ci regalerà niente da qui alla fine. Ci servono almeno 5 punti per salvarci, ma non dobbiamo fare molti conti.

Quello che importa da qui in poi è giocare tutte le partite come se fossero tutte delle finali. Viviamo un periodo negativo sotto il profilo dei risultati ma vogliamo, anzi dobbiamo chiudere la stagione con la salvezza, perché non riteniamo di essere inferiori alle dirette concorrenti. Domenica prossima incontreremo al Viviani, un Potenza abbastanza in forma.

Non sarà facile. Ci sarà bisogno di tutti e anche se solo per pochi minuti, bisognerà farsi trovare pronti e lottare fino all'ultimo per onorare la maglia”.

c.c.



All'ultimo assalto, su rigore passa la Vultur che torna a sperare

Carretta piega il Potenza



Andretta con i giocatori del Potenza vanno sotto i tifosi

VULTUR	1
POTENZA	0

VULTUR: Di Matteo, Larotonda, Ciccarelli(44' st. Laus), Carretta, Maiorino, De Clemente, Argenti, Cicala(46' st. Moccia), Scippo, Cammarota, Lovocchio(17' st. Cirillo), A disp.: Sicuro, Pietragalla, Talamo, Callimo, Ali, Camelia

POTENZA: Brancale, Ardolino, Posidente, Pozziello(46' st. Verde), Rivetti, Girelli, Palladino, Caccavale, Sacco, Bacio Terraciano(10' st. Sarubbo), Scucito, A disp.: Mentari, Vaccaro, Lauria, Adesso, Ali, Volini (squalificato).

ARBITRO: D'Agostino di Teramo

(Favale-Collocola)
RETE: s.t. al 47' Carretta (rigore)
NOTE: terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 550 di cui una cinquantina di Potenza. Ammoniti: Lovocchio, Scippo, Argenti della Vultur, Rivetti e Palladino del Potenza. Angoli: 4 a 2 per la Vultur. Recuperi: p.t.+1; s.t.+5'

di MICHELE RIZZO

RIONERO - All'ultimo assalto la Vultur è riuscita a piegare la resistenza del Potenza, sia pure su calcio di rigore. Penalty sacrosanto che ci stava tutto per l'evidente quanto netto atterramento in area di

Laus, subentrato tre minuti prima a Ciccarelli. Dagli undici metri Carretta non ha fallito dando così tre punti importanti alla sua squadra che trovandosi in piena zona retrocessione. Anche se c'è ancora tanto da lottare per la Vultur, dopo questa salutare vittoria, la salvezza sembra più vicina avendo lasciato al Ferrandina, sconfitto a Tolve, il penultimo posto della classifica e nel contempo si è portata a sole tre lunghezze dal Borussia Pleiade, quart'ultimo. Per i vulturini non è stato facile avere ragione dei potentini arrivati allo stadio "Pasquale

Corona" con l'intento di portare a casa un risultato utile. Infatti il Potenza si è dimostrato un avversario ostico, ben messo in campo, che si è battuto a viso aperto contro l'undici locale, apparso non al meglio soprattutto sotto l'aspetto psicologico, consoci di giocarsi una grossa fetta se non proprio l'ultima di una possibile salvezza. Dopo una iniziale fase di studio di una partita per niente brillante e di assestamento in campo da parte di entrambe le formazioni al 14' i potentini vanno vicinissimi al gol allorché il portiere vulturino Di

Matteo si è opposto alla grande respingendo la conclusione da distanza ravvicinata di Pozziello, impedendo così al Potenza di portarsi in vantaggio. Dopo la mancata ghiotta occasione i potentini hanno giocato di rimessa e nella prima parte della gara non hanno più chiamato in causa il numero uno locale se non per l'ordinaria amministrazione. I rioneresi dal canto loro hanno provato a fare la partita ma hanno accumulato soltanto punizioni in proprio favore, rimaste tutte senza esito positivo, sino al 40' quando Scippo di testa, su assist da calcio piazzato di Argenti, da pochi passi, ha messo la palla oltre la traversa. Chiuso il primo tempo con una buona opportunità mancata da entrambe le parti, nella ripresa i rioneresi si fanno più aggressivi e all'11' hanno mancato una buona occasione da rete con Cammarota, che ben servito Scippo non ha inquadrate lo specchio della porta. Stessa sorte due minuti dopo per il tiro di Maiorino dalla distanza. Al 17' servito da Sarubbo, Scucito dall'altezza del dischetto ha spedito oltre la traversa. Dopo due infruttuose punizioni di Palladino al 20' e al 25', Cammarota al 35' ha impegnato Brancale in una partita a terra. Al 42' Scippo di testa ha spedito di poco fuori sulla punizione battuta da Cirillo. Quando ormai si aspettava il fischietto finale con le squadre inchiodate sullo zero a zero è arrivato il nettissimo calcio di rigore procurato dall'appena entrato Laus e trasformato da Carretta per la gioia dei circa cinquecento spettatori presenti al Corona.

Camelia: «Alla pari di una signora squadra». Andretta: «Onore a loro»



Il rigore che ha deciso il match di Rionero

A fine gara visi giulivi nello spogliatoio rionerese, alquanto amareggiato quello potentino.

Così mister Pino Camelia: « Sicuramente abbiamo giocato alla pari contro una signora squadra, non era facile specialmente nell'ambiente in cui stiamo giocando. Sono contento dei tre punti. Onestamente non abbiamo avuto un tiro in porta anche se pure noi non ne abbiamo fatti molti. E' stata una partita equilibrata che si poteva sbloccare con un episodio come poi è successo. Una partita che si doveva giocare sino alla fine, come del resto abbiamo fatto e che ci ha portato i tre punti. E di questo non possiamo che essere contenti e ci dà maggiore convinzione per poter lottare sino all'ultima partita per raggiungere la salvezza».

Il presidente Graziano, visibilmente contento, ha detto: «Di buono oggi ci sono soltanto i tre punti di questa partita giocata con troppa

paura addosso. Abbiamo creato troppo poco contro un Potenza voglioso con dei limiti anche per loro, probabilmente dovevamo fare qualcosa di più. L'importante è aver conquistato i tre punti che ci portano salvi virtualmente e a tre lunghezze dal Borussia. Questo quello che dovevamo fare e l'abbiamo ottenuto, speriamo domenica prossima con il Valdiano di fare meglio e soprattutto di giocare meglio e senza la paura addosso».

Per il Potenza l'avvocato Andretta, dirigente del Potenza, ha detto: «Il Potenza meritava quanto meno di pareggiare, però il calcio è questo e dobbiamo accettarlo così com'è. Noi abbiamo avuto due occasioni che non abbiamo saputo sfruttare. Onestamente è stata una brutta partita. Noi abbiamo i nostri problemi, il Rionero i suoi quindi non ci potevamo aspettare un grande spettacolo. E' andata così, merito al Rionero».

Michele Rizzo

Altri due gol per Petilli

Avigliano, quaterna fin troppo facile

AVIGLIANO	4
MIGLIONICO	0

AVIGLIANO: Vaccaro Rug.(8' s.t. Raimondi), Pietrafesa, Panico, Mantuso, Potenza; Porretti, Portalupi, Vaccaro Rub. (25' s.t. Viggiano); Sabato V., Ricigliano (23' s.t. Sabato M.), Petilli. Non entrati Coviello, Vaccaro W., Gerardi, Muzzillo, Ali, Tramutola.

MIGLIONICO: Salluce, Perrone (13' s.t. Lacanfora); Fattore (22' s.t. Di Chio), Daria, Vinzi, Battilomo M.; Montemurro (27' p.t. Grande); Zizzamia, Acito, Galeota; Battilomo A. Non entrati D'Adamo, Di Vincenzo, Perrino, Ali, Motta.

ARBITRO: Campanella di Venosa (guardalinee Sofiae De Luca).

RETI: 24' p.t. e 36' s.t. Petilli, 8' s.t. Ricigliano, 18' s.t. Sabato V.

NOTE: pomeriggio soleggiato e gradevole, terreno di gioco in buone condizioni. Calci d'angolo 8-3 per l'Avigliano.

di GIANCARLO TEDESCHI

AVIGLIANO - Facile, fin troppo. Senza dannarsi più di tanto, senza la necessità di spingere troppo oltre i limiti minimi del necessario, l'Avigliano stacca il tagliando. Nel segno del quattro, come i gol rifilati al Miglionico, come la striscia di risultati positivi, arriva la vittoria che significa salvezza. Quella che deve inseguire un Miglionico che esce battuto in modo netto, mai in partita e fin troppo arrendevole, anche al netto delle troppe assenze che lo hanno pesantemente penalizzato. Pochi più di un quarto di gara è durata la resistenza di una squadra che Motta, costretto a fare a meno di Sabbatelli, Castoro, Montano, Tragni, ha provato a schiarare molto attenta, con Per-

rone alle spalle del quartetto formato da Fattore, Daria, Vinzi e Michele Battilomo; con Montemurro fra la linea difensiva e quella di metà campo formata da Zizzamia, Acito e Galeota; con Antonio Battilomo, unico riferimento offensivo, attento a mantenere molto vicino alla linea mediana. Chiaro l'intento di occupare gli spazi, di rendere difficile la manovra all'Avigliano, di stare coperto per provare, eventualmente, a far partire l'azione di rimessa. Intento vanificato da un Avigliano che, senza la necessità di imporre toni troppo elevati, ha fin da subito messo in chiaro la differenza dei valori in campo. Effetti del recupero infrasettimanale sul reparto arretrato granata, in cui Tramutola ha cambiato la coppia di esterni (Pietrafesa e Potenza al posto di Muzzillo e Coviello), confermando i due centrali Panico e Mantuso. Turnover obbligato anche a centrocampo, la qualifica di Francesco Petilli riporta Portalupi in mezzo, con Porretti a fianco e Ruben Vaccaro a sinistra, Vincenzo Sabato gioca sulla destra, in posizione più vicina a quella delle due punte Ricigliano e Giovanni Petilli. Ci si mette anche una giornata sufficientemente calda ad abbassare il ritmo del gioco. Basta davvero poco all'Avigliano per capire che la difesa del Miglionico, per quanto nutrita, è tutt'altro che imperforabile, Vaccaro da sinistra va sul fondo e mette dietro rasoterra, al limite dell'area piccola Ricigliano ci prova due volte, primo tiro contrario, secondo messo in corner, sul quale ancora Ricigliano stacca di testa mettendo a lato. Sufficiente a spiegare all'Avigliano che l'unica rama di cui avrà biso-

INTERVISTE

Tramutola: divertiamoci

NESSUN DRAMMA da una parte, nessun trionfalismo dall'altra. Scorre nella più assoluta tranquillità il dopo Avigliano-Miglionico, con il tecnico biancoverde Motta che già guarda al rush finale del campionato: «Con i risultati di oggi, per noi cambia poco. Guardando al calendario, alle gare che aspettano noi e a quelle che dovranno affrontare le nostre avversarie, pensiamo di poterci giocare la salvezza fino in fondo. Anche perché recupereremo quegli elementi oggi indisponibili, assenze che hanno pesato molto sull'andamento della gara. Abbiamo cercato di tenere nella prima fase, poi la bravura degli attaccanti dell'Avigliano ha fatto la differenza». Divertimento è la parola che usa l'allenatore dell'Avigliano Tramutola: «Siamo tornati quelli che si divertivano, c'è di nuovo la voglia di giocare, i risultati si vedono. C'è un po' di rammarico i punti buttati che ci avrebbero portato più in alto in classifica, ma se a fine agosto mi avessero detto che a 5 giornate dalla fine saremmo stati salvi, non ci avrei mai creduto».

g.t.

gno per passare è la pazienza. E appena dopo la metà del tempo, Petilli, imbeccato in area da Vaccaro, trova la mezza girata del vantaggio che è già la sentenza definitiva. Il Miglionico si vede solo con un tiro da lontano di Antonio Battilomo che Ruggiero Vaccaro ferma con tranquillità, il raddoppio di Ricigliano dopo una percussione di Petilli, in avvio di ripresa, spegne le ultime speranze del Miglionico. Di qui in poi, è lento tran tran, rotto dai gol di Sabato, lanciato da un colpo di tacca di Ricigliano, e di Petilli, pallonetto (quello più difficile, da posizione defilata, poco dopo averne sbagliato uno molto più semplice) a trasformare il lancio lungo di Panico, che danno il senso definitivo ad una partita mai davvero cominciata.

Murese a testa alta: ko nel finale

Valdiano su penalty vince soffrendo

VALDIANO	1
MURESE	0

GR VALDIANO: Iarocca, giordano, puoli, mallito, di brizzi (10' s.t. bianco) calandriello, canonic, pasquoso, salamone, spinelli (42' s.t. esposito), chiarriello (40' s.t. colombo). A Disp.: radesca, polito, de luca. All. Franco Masullo

MURESE 2000: piccinillo, cardillo, ruvo, ripigliano, gersbasio (40' s.t. treretola), nano, cella, iacullo g., dutra, di senso, iacullo v. (15' s.t. Antohi) A disp: bezsmertny, pirol, moscato, galante. All. Mario Lardo

ARBITRO: Benevento di Potenza Assistenti: Perrotta e Pescuma di Venosa

RETI: 39' st Spinelli su rigore

NOTE: Ammoniti: di brizzi, esposito (GRV), ripigliano, cella (M) Espulsi: cella (M) (per doppia ammonizione), canonic (GRV) Spett. 100 circa Terreno in discrete condizioni

di MICHELE FICETOLA

LA GAETANO Romanelli Valdiano sfa il tabù Murese, vincendo con uno striminzito 1 a 0, grazie ad un rigore trasformato nel secondo tempo da Spinelli. Il primo tempo è a favore degli ospiti che impensieriscono in più di un'occasione la retroguardia locale che soffre le scorribande di Dutra e Di Senso, imprecisi però sottoporta. Al 24' arriva la prima vera occasione del match, con Dutra che dalla distanza impegna il portiere valdianese, La Rocca, chiamato a sventare il pericolo. Al 28' arriva il primo sussulto dei locali, con Di Brizzi che da buona posizione non mette in difficoltà l'estremo difensore Piccirillo. Al 37' si fa vedere nella metà campo avversaria, il centravanti Di Senso, che fallisce un rigore in movimento, calciando la sfera di poco alto, sopra la traversa. Al 39' Salamone per il Valdiano, semina il pa-

nico tra i difensori della Murese, incrociando un diagonale che esce di niente alla sinistra del portiere ospite. Nella ripresa si rivede la Romanelli Valdiano, con il solito Salamone che non riesce ad inquadrate lo specchio della porta, prima su punizione e poi dalla distanza con una sua conclusione di destro. Al 13' arriva l'espulsione ai danni di Cella, che precedentemente ammonito, viene allontanato dal direttore di gara, dopo aver commesso un fallo su Calandriello. In dieci uomini la Murese si chiude e lascia piena iniziativa ai valdianesi che al 20' con Spinelli lanciato da Pasquoso, reclamano un calcio di rigore, sanzionato poi dal Signor Benevento di Potenza, con la simulazione e il giallo al numero dieci rosanero. Dopo pochi minuti un altro dubbio episodio avviene in area lucana, con Canonico che cade a terra, dopo un contatto con il difensore Ricigliano, ma l'arbitro fa continuare. Al 28' su una ripartenza, Di Senso dal limite dell'area, approfitta di uno svanimento difensivo della retroguardia locale, ma spreca tutto sottoporta, calciando fuori. Alla mezz'ora Salamone, apparso meno brillante rispetto alle precedenti uscite stagionali, chiama agli straordinari il portiere avversario Piccirillo che si rifugia in calcio d'angolo. Ma al 38' quando la gara sembra avviarsi verso lo 0 a 0, l'arbitro assegna il penalty a favore della GR Valdiano, dopo l'atterramento in piena area di rigore di Spinelli, che dagli undici metri non sbaglia e porta in vantaggio i suoi. Negli ultimi minuti il clima si surriscalda sugli spalti e in campo (espulso Canonico). Onore nonostante la sconfitta, alla Murese, che esce a testa alta, consapevole di aver offerto una gran bella prova, a cospetto di un Valdiano apparso stanco e poco lucido.

Il Comprensorio a fine gara ufficializza il ritorno in panchina di mister Dente.

Il Tanagro frena la rincorsa dell'Atella

Reti inviolate ma in una partita godibilissima. L'Oppido però allunga

Arpaia ancora in gol. Ottimo il lavoro di Incitti

Tolve, il tris per salvarsi

REAL TOLVE	3
FERRANDINA	1

REAL TOLVE - Villa, Discepolo, Boscia, Bochicchio, Giorio, Incitti Luigi, Grusso, Miliello, Arpaia, Mincaroni (24' s.t. Serban), Scudiero (32' s.t. Delle Donne), A disp.: Gallone, Lucia, Ronca, Giuraloroca. All. Incitti Luigi

FERRANDINA: Clementelli, Dell'Erba, Savino, Cerabona, Linoce, Vinci, Monsignore, Gisonda (12' s.t. De Vito; 31' s.t. Pipio), Magno, Esposito, Visconti (34' s.t. Mastrangelo), A disp.: Fracalvieri. All. Stigliano

ARBITRO: Caprioli di Venosa
RETI: 3' p.t. Arpaia (T), 11' incitti Luigi (T), 17' p.t. Magno (F) rig., 30' s.t. Scudiero (T)
NOTE: giornata calda e soleggiata, terreno in ottime condizioni, spettatori 100 circa. Ammoniti: Miliello (T), Esposito (F), Visconti (F). Recupero: 1 min. p.t.; 5 min. s.t.

di GIANLUIGI ARMIENTO

TOLVE - Con i tre punti odierni anche l'aritmetica è a favore dei ragazzi di Incitti che incamerano la salvezza matematica al termine di una stagione comunque da applausi. Vuoi per l'impegno profuso, vuoi per l'attacco alla maglia, vuoi per la professionalità dimostrata, vuoi per le mille difficoltà incontrate lungo il cammino. Nonostante tutto, un elogio particolare va fatto a Luigi Incitti e Alessio Musco che hanno saputo trasmettere motivazioni ad un gruppo che ad un certo punto della stagione non aveva più nulla da chiedere. Ora tutti insieme per l'unico obiettivo rimasto a portata: far vincere la classifica cannonieri ad Arpaia. L'ebolitan numero 9 è a quota 21 ed anche nella partita odierna si è dato un gran da fare, fa-

cendo reparto praticamente da solo. Già al 1' ci prova dal vertice sinistro dell'area piccola ma è Clementelli a deviare. Passano due minuti e Grusso, ottima la sua prova, con un cross al bacio trova Arpaia pronto ad insaccare di testa per 1-0. Il Tolve è partito a spron battuto e macina gol sfruttando molto gli esterni. All'11' il raddoppio sugli sviluppi di un calcio di punizione magistralmente calciato da Incitti a scavalcare la barriera ed insaccarsi sul palo opposto a quello del portiere. Pratica archiviata. Al 14' ci prova Magno ma trova Villa, grande applausi per lui, pronto alla respinta. Al 16' Arpaia si gira e conclude di poco fuori. Un minuto dopo il direttore di gara decreta un penalty per il Ferrandina per fallo di Discepolo. Sul dischetto Magno che insacca. Ancora Arpaia al 25' si libera in area ma la sua conclusione è deviata in corner. Al 28' punizione di Incitti per Arpaia che di testa in tuffo sfiora il palo alla destra del portiere. Nella ripresa all'8' spavento per Mincaroni che in uno scontro fortuito di gioco sbatte violentemente la schiena su un cordolo a bordo campo. Applausi per lui al rientro in campo. Seconda frazione di gioco senza sussulti. D'altra parte il Tolve il suo l'aveva fatto, il Ferrandina non ci ha creduto più di tanto. Al 20' è ancora Magno che però non impedisce l'attento Villa. Al 30' il Tolve chiude partita e campionato con un gran gol di Scudiero con palla diretta nell'incrocio dei pali. Serie di cambi che portano la partita stancamente fino al triplice fischio finale. Da segnalare al 40' la doppia conclusione del giovane Serban che ha trovato sulla sua strada prima il portiere e poi la gamba di un difensore avversario.

C. TANAGRO	0
APELLAM.	0

COMPRESORIO T.: Di Carlo, Vece, Brigantino, Piegari, Trifone, Nicoletti, Genco (39' st Falcone), Falvena, Serritella S., Ramora, Serritella R., (10' st Bottiglieri) All. Caponigri. A disp.: Battaglia, Pignata, Leo G., Lepore, Leo M.

APELLA: Gervasio, Barbaro, Colangelo, La Rotonda V., Grieco (19' pt Delfonso), Di Tolve, La Rotonda G., Camella, Ciardiello, Carriero (11' st Libutti), Piacenza (23' st Rinaldi), All. D'Urso. A disp.: Di Biase, Ricciardi, Fosiello

ARBITRO: Nocella di Paola (La Padula - Rago)
NOTE: ammoniti: Camella, Ramora, Di Tolve, Nicoletti, Genco, Piegari. Angoli: 4-4. Fg: 4-6. Recupero: 2+4

di CARMEN FREDA

D'Urso: «Un pari che ci sta bene»

NEL dopo partita il presidente del Comprensorio Lordi ufficializza il ritorno di mister Gerardo Dente, che a fine gara fa la sua analisi di gara: «l'unico aspetto negativo di questa domenica è stato il gol mancato. I ragazzi hanno dominato, e sono calati solo minimamente nella fase finale, durante la quale l'Atella ha cercato di approfittarne. Ci hanno lasciato davvero pochi spazi, ma abbiamo attaccato continuamente, ed in qualche occasione è stato fondamentale l'intervento del portiere. Prendo le redini di questa squadra in questa fase importante, siamo proiettati al secondo posto e credo fermamente che sia alla nostra portata».

Sul versante opposto mister

RICIGLIANO - Termina in assoluta parità la gara di cartello della giornata, di fronte terza contro seconda, ed è da subito spettacolo. Manca solo la rete in novanta minuti disputati su ritmi agonisticamente validi, contrassegnati da un gioco fluente da ambo le parti. Scendono in campo due squadre proiettate unicamente verso un obiettivo: vincere. Per il Comprensorio Tanagro, che subito dopo la partita ha ufficializzato il ritorno in panchina di mister Dente, i tre punti sarebbero stati fondamentali per accorciare il distacco dal secondo posto detenuto proprio dall'Atella, portandosi a meno uno; per gli ospiti, invece, una vittoria avrebbe mantenuto inalterato il meno cinque dalla vetta, ora trasformatosi nel meno sette. Ma per l'undici di D'Urso anche il pari era, ed è stato, un risultato positivo. La gara entra subito nel vivo.

Trascorsi dieci minuti durante i quali si bypassa completamente la fase di studio, i padroni di casa fanno registrare non poche potenziali occasioni da rete, in primis grazie ai calci di punizione diretti eseguiti da Ramora con conclusioni a fil di palo. Al 19' gioco fermo per alcuni minuti a causa di un infortunio alla spalla per Grieco, costretto ad abbandonare il terreno di gioco prematuramente; al suo posto in campo Delfonso. Grazie agli scatti di Ramora il Comprensorio detiene il pallone del gioco e sfiora il vantaggio prima al 39' con Serritella Roberto, che dal limite non centra lo specchio della porta per questione di centimetri, e al 43' con Genco, che prova la conclusione sugli sviluppi di un tiro dalla bandiera. Si va all'intervallo sul parziale invariato. All'inversione di campo, il copione è lo stesso: possesso palla, pochi spazi, ragionamenti nulli rendono la gara molto, molto vivace, quasi senza respiro. L'Atella rinfresca l'attacco, con l'innesto di Libutti per un opaco Carriero; forze nuove anche per il Comprensorio, che richiama Roberto Serritella in panchina, dando spazio a Bottiglieri. Al 13' brividi per i padroni di casa: in area il pallone carambola sulla testa di Sandro Serritella, che senza un minimo di esitazione si volge verso i pali difesi da Gervasio, ma quest'ultimo miracolosamente salva sulla linea di porta. La reazione quasi immediata dell'Atella è marcata Ciardiello, che recupera palla sugli sviluppi di un angolo e costringe Di Carlo a preservare il risultato con una parata in due tempi. Al 35' Di Carlo nuovamente salva porta e risultato, vincendo il tu per tu con Delfonso, concentratosi in piena area. Il cardiopalma non si smorza, se non al triplice fischio finale: né vinti né vincitori in una domenica dove ha trionfato il bel gioco e dove è mancato davvero solo il gol.

Giornata storta specie per il reparto difensivo

Moliterno in vena di regali Il Picerno con Izzo ringrazia

MOLITERNO	1
PICERNO	2

MOLITERNO Fittipaldi, Troccoli, Lancellotti, Iaquina, Savone, Mastrangelo, Fratantuono (dal 46' Molletta G.), Albini, Molletta D., Sanchirico, Petrocchi. A disp.: Rebecchi, Crisci, Magalotti, Russo, Gatta, Coringrato. All. Vignati.

PICERNO Lettieri, Albano, Marchese, Passavanti, Cocina, Mele, Santopietro, Rossi, Izzo (dal 75' Salvia), Olita (dal 60' Santoro), Laurino. A disp.: Capece, Tortoriello, Giordano, Santarsiero. All. Caivano

ARBITRO: Asquino di Venosa (Di Peco, Picerno)
RETE: 30' Izzo (P), 60' Iaquina (M), 61' Izzo (P)

NOTE: Giornata soleggiata, terreno in discrete condizioni, spettatori trecento circa. Ammoniti: Mele (P), Sanchirico (M), Cocina (P). Angoli quattro a due per il Moliterno. Direzione di gara accorta.

di MIMMO MASTRANGELLO

MOLITERNO - Il Picerno passa alla cassa e ringrazia. I bianchi di Caivano si portano a casa i tre punti in palio senza, però, vincere il match con le proprie forze, giacché gli viene regalato su un piatto d'oro da un Moliterno evanescente, brutto. Il più inconsistente visto sul campo amico in questa stagione. Certo, sul banco dell'accusa dovrebbe starci in primis il reparto difensivo che con due imperdonabili pasticci ha spalancato la porta al centravanti Izzo per espugnare la Venezia. Ma analizzando a fondo la partita dei rossoblu bi-



Il Picerno

sogna riconoscere che anche gli altri reparti non hanno funzionato e nemmeno l'allenatore Vignati, per una volta, dopo una sconfitta di tale fatta non è esente da responsabilità... La cronaca è scarnissima, il taccuino del cronista non ha note per una match senza emozioni e disputata dalla chetichella. Unico episodio della prima frazione di gioco è il vantaggio degli ospiti alla mezzora. Lancellotti e il capitano Mastrangelo non si intendono su chi deve spazzare via dal reparto una palla e dal loro pasticcio ne approfitta Rossi: il centrocampista appoggia per Izzo il quale con diagonale per niente irresistibile punisce lo stesso Fittipaldi. Nella ripresa si continua sugli stessi ritmi (meglio, non ritmi) dei primi quarantacinque minuti, sull'uno e l'altro fronte si sonnecchia. E a sorpresa arriva il pareggio dei padroni di casa al 60'. Molletta G., che aveva sostituito ad

inizio del tempo Fratantuono, batte un corner perfetto per una zuccata altrettanto efficace di Iaquina su cui il portiere l'unico cosa che può fare è vedere la rete della sua porta gonfiarsi. Palla a centro: azione che si sposta sull'altra metà del campo e Iaquina (che forse ancora è sotto l'effetto euforia per il gol realizzato) si bisticcia con la sfera e lascia al lesto Izzo tutto lo spazio per concludere ed incassare il gol della vittoria. Il Moliterno avrebbe avuto a disposizione un'altra mezzora per aggiustare le sorti dell'incontro, ma in campo non si vede, ha undici fantasmi. Che continueranno a girare a vuoto fino al triplice fischio del direttore di gara. Il Picerno, dunque, vince per la prima volta a Moliterno nel campionato eccellenza, i due precedenti erano finiti in parità: 2-2 nella stagione 2005-2006 e 1-1 nel campionato successi-

Per il Viggiano è un buon punto

Il Policoro e la sagra delle occasioni sprecate

POLICORO	0
VIGGIANO	0

POLICORO HERACLEA: Coretti, Manlio, Ripoli, Sessa (1' st Frabetti), Nuzzi, Saccente, Oriolo (20' st Bruno), Ferrara, Cifarelli (1' st Savoia), Cappelletto, Ragazzo. A disposizione: Labriola, Cirrottola, Corizzo, Affuso; Allenatore: Valente

VIGGIANO: Perna, La Neve, Genovese, Papaleo, De Gregorio, Buscemi, Rapolla, Perna, Notarfrancesco, Pettillo, Piscopia; A disposizione: Nigro, Veglia, Gargano, Vaccaro, Lotta, Laterza; Allenatore: De Stefano

ARBITRO: Pascarella di Moliterno (Autieri-Pecoraro)
NOTE: Calci d'angolo: 5-3 Recupero: 2' pt; 3' st Spettatori: 150 circa

E' MANCATO SOLO il gol allo 0-0 in colore che rende indigesto il pranzo dei Valente-boys, in grado di sbagliare qualcosa come ben 14 occasioni da rete. Partita briosa, vispa, col Policoro che dice la sua fin dai primissimi istanti del match. Al 10' palla gol raccolta, dopo un corner, da Ragazzo che scheggia la traversa con un colpo di testa. Poi Saccente al 18' e Oriolo al 27' sbagliano da ottima posizione. Il Policoro riesce anche a mangiarsi l'ennesimo gol con Cappelletto, e grazie al colpo di reni strepitoso di Perna, il Viggiano si salva ancora. Il numero 10 si distingue ancora lambendo la traversa con un bel sinistro da fuori. Segna che il Policoro domina senza fatica mentre la compagine del povero De Stefano guarda inerte come si gioca a calcio. La musica al Perriello non cambia mai neanche nel secondo tempo: Ragazzo si mangia un gol su assist di Saccente, Bruno, da poco entrato, è pericoloso di testa. Policoro deciso ma le occasioni si sprecano come coriandoli. La squadra di Valente az-

zanna il Viggiano sin dai primi minuti della ripresa: ne passano 2, infatti, per registrare la botta di Cappelletto. Al 10' cross di Oriolo da sinistra, sponda di Ragazzo e destro a incrociare di Cappelletto, che fa la barba al palo. L'undici ospite incappa nelle fauci della bestia policorosa in una giornata in cui sarebbe meglio starsene comodamente in poltrona. Il reparto difensivo incarna al meglio l'atteggiamento passivo dei viggianesi, aprendo un'autostrada di fronte al giovanissimo Ragazzo, ma il centravanti oggi non sarebbe letale neanche alla play station. Sbaglia l'impossibile meritandosi tutte le occhiate di Valente. Ancora occasioni. Prima il neo entrato Bruno con un tiro sporcato in mezzo all'area, poi sempre il solito Ragazzo con una sberla terrificante di prima intenzione. La formazione ospite è a un passo dal subire il gol, ma Ragazzo, Cappelletto e Saccente decidono che la sagra del gol sbagliato deve organizzarla il Policoro. E così è quando dal 30' al 40' i tre collezionano tre sbagli sotto misura letteralmente inenarrabili. Al 42' episodio alquanto dubbio. Fallaccio su Bruno in area ospite ma Pascarella di Moliterno lascia correre con nochalance. La partita finisce dopo che Genovese atterra Ragazzo che prova a ubriacarlo con una serie di movimenti fuori area. Lo stesso Ragazzo chiude la gara incespando e regalando la palla alla retroguardia ospite, che tanto per cambiare, spazza. Un monologo policoroso dunque, quello vistosi al Perriello, che è terminato senza un gol. Raffica di occasioni, gioco spumeggiante, ripartenze veloci, baricentro altissimo non sono state sufficienti per violare almeno una volta la porta di Perna. 0-0 dunque, ma quantomeno lo spettacolo non è mancato.

e.e.